



Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"
AMBITO SA 26

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado
Via della Repubblica - 84098PONTECAGNANO FAIANO(SA)
Tel. 089201032 - www.icmoscati.edu.it
e-mail saic88800v@pec.istruzione.it / saic88800v@istruzione.it
C.F.80028930651

Prot. n. 72771.2 del 13 ottobre 2021

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al DSGA
Albo pretorio-sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AGGIORNAMENTO A.S. 2021/2022 TRIENNIO 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **VISTI** i Decreti Legislativi 60,62,66 del 2017;
- **VISTA** la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare le finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";
- **VISTA** la Legge n. 92 del 20/08/2019 avente ad oggetto "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica."
- **VISTO** il D.M. n. 35 del 22/06/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"
- **VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 41 del 06/06/2020 circa la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria;
- **VISTO** il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del Dipartimento per il Sistema di Istruzione e Formazione;
- **VISTO** il D.M. 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al decreto MI n.39/2020
- **VISTA** la nota MI n.21627 del 14/09/2021 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge 107 commi 12/17 prevede che:
 - ❖ le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'a.s. precedente il triennio di riferimento (o come previsto attualmente in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico 2022/2023)
 - ❖ il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
 - ❖ il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto
 - ❖ il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito delle verifica, trasmesso al MI, espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato sul portale unico dei dati della scuola

- **TENUTO CONTO**
 - ❖ delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
 - ❖ delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
 - ❖ delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali
 - ❖ degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento
 - ❖ degli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico, declinati in obiettivi nazionali, regionali, locali, sulla base delle esigenze del contesto territoriale;
 - ❖ dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
 - ❖ delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
 - ❖ degli esiti di apprendimento e della esigenza di dare continuità al trend positivo rilevato;
 - ❖ della esigenza di promuovere metodologie didattiche personalizzanti finalizzate al superamento di criticità rilevate in alcune classi rispetto ai comportamenti e ai risultati di apprendimento di alcuni/e alunni/e
 - ❖ degli orientamenti e suggerimenti espressi dagli stakeholders del contesto di riferimento anche attraverso i rappresentanti in seno agli OO.CC. di Istituto
 - ❖ degli atti relativi al monitoraggio del PTOF a.s. 2020/2021
- **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni dall'Istituto
 - ❖ per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento
 - ❖ per il miglioramento della qualità dei processi gestionali e organizzativi
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta
 - ❖ nei processi di riforma che interessano la scuola
 - ❖ nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che orientano all'innovazione delle pratiche didattiche, allo sviluppo della consapevolezza della cittadinanza attiva anche in relazione agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - ❖ nell'adeguamento della didattica e dell'intero sistema organizzativo in relazione all'emergenza attuale
- **TENUTO CONTO** dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da COVID-19
 - ❖ dei provvedimenti adottati dal Governo in relazione alla attività scolastica nel I ciclo dell'istruzione
 - ❖ dei documenti del Ministero dell'Istruzione sul rientro a scuola per l'a.s. 2021/2022
 - ❖ delle indicazioni sanitarie per il rientro a scuola a.s. 2021/2022
- **RITENUTO** di dover promuovere ed orientare la attività di Istituto
 - ❖ alla piena realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni
 - ❖ alla implementazione e lo sviluppo di un'offerta formativa integrata e valorizzante delle potenzialità del contesto socio-culturale di riferimento;
 - ❖ all'accesso e all'utilizzo delle risorse messe a disposizione da Istituzioni locali, regionali, nazionali, europee;
 - ❖ alla promozione di percorsi formativi e di aggiornamento che valorizzino le capacità e favoriscano lo sviluppo delle competenze del personale;
 - ❖ alla partecipazione a Reti di scuole per attività formative destinate agli alunni e al personale
 - ❖ alla utilizzazione condivisa delle risorse professionali interne all'istituto secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
 - ❖ all'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico/didattica contribuendo alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI ORIENTATIVO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022 PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2022/2025

IN TERMINI DI PROCESSI EDUCATIVO-DIDATTICI E ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

Nell'ottica dell'adeguamento del format al modello messo a disposizione dal MIUR (v. nota n. 17832/2018) per il triennio 2019/2022 e per il triennio 2022/2025 il PTOF potrà essere redatto utilizzando la apposita piattaforma e il format elaborato dall'Istituto nel corso del precedente triennio secondo le seguenti linee di indirizzo

➤ VISION E MISSION

VISION: Fare del nostro Istituto un polo di innovazione metodologico-didattica, un ambiente di apprendimento attento alle esigenze di tutti e di ciascuno, accogliente ed inclusivo, capace di condividere obiettivi e strategie con le famiglie ed il contesto socio culturale, in grado di orientare gli alunni nell'intero percorso di formazione al pieno sviluppo delle competenze chiave realizzando le proprie inclinazioni personali ed esercitando forme di cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e allo sviluppo della cultura della legalità agita.

MISSION: Ampliare e innovare l'offerta formativa attraverso una progettazione condivisa con il contesto socio culturale di riferimento; promuovere azioni inclusive e di orientamento per il successo formativo di tutti e di ciascuno; promuovere l'acquisizione dei saperi di base valorizzando le eccellenze e sostenendo le situazioni di svantaggio; favorire lo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e di sviluppare atteggiamenti e stili di vita coerenti con: a) la tutela e la cura della salute, del territorio, dei beni paesaggistici e dei beni comuni, b) la prevenzione dei rischi e delle devianze talvolta correlati ad un cattivo uso delle tecnologie, c) lo sviluppo di competenze coerenti con i principi di legalità e di civile convivenza e di conoscenza della Carta Costituzionale e delle Leggi che regolano la vita del nostro Paese e delle realtà locali di riferimento; favorire l'integrazione e combattere la discriminazione; assumere impegni con il territorio e stringere partenariati con finalità di promozione culturale, sociale e civile; gestire le risorse interne, strutturali, economiche, umane attraverso la visione di insieme di un progetto educativo-formativo unitario e condiviso; rendere - nell'ambito della rendicontazione sociale - trasparente, leggibile e verificabile azioni (*ciò che la scuola fa*), metodologie, strategie e soluzioni organizzative (*come lo fa*) e finalità (*perché*).

➤ FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Amedeo Moscati, mira, attraverso la realizzazione del PTOF, a favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Le linee di indirizzo del PTOF sono articolate in azioni interconnesse, ritenute prioritarie in rapporto al contesto e alle risorse:

- ❖ Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- ❖ Prevedere ed ampliare, regolamentandolo, l'utilizzo della didattica digitale integrata
- ❖ Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in linea con quanto previsto dalla Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- ❖ Promuovere lo sviluppo di competenze e stili di vita coerenti la tutela della salute
- ❖ Maturare la consapevolezza dei comportamenti ecologici e sostenibili
- ❖ Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
- ❖ Promuovere competenze e stili di vita che favoriscano la prevenzione delle devianze e delle dipendenze anche correlate all'uso improprio delle tecnologie e dei canali di comunicazione
- ❖ Promuovere l'educazione scientifico-ambientale
- ❖ Promuovere l'educazione interculturale
- ❖ Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità
- ❖ Favorire l'implementazione di curricoli inclusivi
- ❖ Implementare la costruzione del curricolo verticale per competenze
- ❖ Implementare pratiche valutative condivise per competenze
- ❖ Implementare la costruzione del curricolo verticale digitale nell'ambito delle azioni previste dal PNSD

- ❖ Promuovere e potenziare i percorsi di Educazione Motorio-sportiva
- ❖ Promuovere e potenziare i percorsi di Educazione artistica e musicale
- ❖ Potenziare e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi
- ❖ Promuovere e potenziare percorsi di educazione alla legalità
- ❖ Potenziare le azioni di continuità e orientamento in termini di progettazione, di realizzazione di attività comuni, di verifica e di valutazione.
- ❖ Favorire l'integrazione col territorio ed il contesto socio culturale di riferimento
- ❖ Potenziare e promuovere accordi di rete con Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Il PTOF deve essere fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici comuni, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, condividono l'azione educativa e hanno come finalità l'erogazione di un servizio scolastico di qualità che privilegi:

- ❖ il rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- ❖ l'equità della proposta formativa
- ❖ l'imparzialità nell'erogazione del servizio
- ❖ la continuità dell'azione educativa
- ❖ la significatività degli apprendimenti
- ❖ la qualità dell'azione didattica
- ❖ la collegialità delle azioni didattiche e delle azioni organizzativo-gestionali

➤ **ADEGUAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

L'adeguamento della pianificazione collegiale dell'offerta formativa aggiornamento a.s. 2021/2022/triennio 2022/2025 si snoderà attraverso alcune azioni fondamentali interdipendenti tra di loro:

A. PIANIFICARE UN'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con il curricolo trasversale di educazione civica, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, nell'ottica del Curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza, di educazione digitale, ripensando anche alle azioni di orientamento in entrata e in uscita.

B. FINALIZZARE LE SCELTE EDUCATIVE, CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI E ORGANIZZATIVE al diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015), al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica;

C. ORIENTARE I PERCORSI FORMATIVI PROGRAMMATI NEL PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di educazione civica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia, scienze motorie...);

D. PREVEDERE PERCORSI E AZIONI PER VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, aperta al territorio e in grado di potenziare e consolidare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. RENDICONTAZIONE SOCIALE, prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF e rendicontarne i risultati

➤ **PIANIFICAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE**

La pianificazione educativo-didattica e le scelte metodologiche tengono conto di alcuni principi pedagogici e didattici fondamentali, sostenuti dalla recente normativa:

A. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e già sperimentate nei diversi ordini di scuola: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, pianificazione e realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà...

B. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercitazioni mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate, che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto: progresso nell'apprendimento e nella partecipazione attiva dell'alunno, qualità che si riesce a ottenere con un intervento educativo e didattico adeguato, flessibile, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano (la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc...). Fondamentale è l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività in termini di valutazione.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- ❖ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- ❖ definizione di criteri per la valutazione delle competenze trasversali di educazione civica
- ❖ costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- ❖ utilizzo, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e atti alla rilevazione anche condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, portfolio ecc.);
- ❖ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

C. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) influenzano positivamente la relazionalità e gli apprendimenti.

D. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, è necessario che i docenti, che rilevanotali comportamenti con una certa frequenza, riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con

l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione educativa e con il desiderio vivo di rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza all'interno dei consigli di intersezione/classe/interclasse.

E. Riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine di ogni percorso didattico, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

F. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). Vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate, i numerosi strumenti informatici, sia fissi che mobili, presenti presso le varie sedi dell'istituto e le diverse piattaforme utilizzate durante la DAD.

Al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento-apprendimento, occorre un condiviso processo di programmazione e di implementazione, attraverso azioni individuali e collettive:

- ❖ Protocollo di Accoglienza con particolare attenzione agli alunni delle Classi Prime
- ❖ Programmazione delle attività didattiche per classi parallele appartenenti ai diversi plessi
- ❖ Programmazione prove di verifica comuni periodiche per classi parallele
- ❖ Protocollo di inclusione per favorire il graduale processo di inclusione e di apprendimento degli alunni disabili e/o con disagio
- ❖ Protocollo di integrazione per favorire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso l'alfabetizzazione linguistica di base
- ❖ Azioni di continuità e di orientamento per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- ❖ Monitoraggio dei risultati conseguiti a distanza
- ❖ Percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole
- ❖ Attività di recupero/potenziamento per le classi destinatarie delle Prove Invalsi per migliorare i risultati conseguiti
- ❖ Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- ❖ Attività di potenziamento delle competenze linguistiche (lingua straniera) e digitali
- ❖ Attività di potenziamento delle competenze motorio-artistico-espressive.

➤ **SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

La pianificazione dell'Offerta Formativa richiede necessariamente scelte strategiche di gestione e di amministrazione:

- A. Collaborazione attiva e costante con il DSGA
- B. Coinvolgimento attivo della componente ATA (collaboratori e amministrativi) sia nella redazione del PTOF, sia nella concreta attuazione dell'offerta formativa, garantendo a tutti l'accesso alle forme di compenso previste dalla Contrattazione
- C. Programmazione e condivisione delle azioni formalizzate nel Piano annuale delle attività del personale docente e ATA
- D. Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo da implementare attraverso l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia
- E. Valorizzazione della professionalità di tutto il personale scolastico
- F. Valorizzazione e coinvolgimento del territorio attraverso la collaborazione attiva e proficua con l'utenza, le famiglie, l'Ente locale, le associazioni del territorio, l'oratorio e il volontariato
- G. Promozione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione didattica e di formazione.

➤ ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEL PERSONALE ATA

La gestione e l'amministrazione della scuola deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA cura la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, deve essere sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria i compiti sono distribuiti in modo equo e in base alle competenze possedute. La segreteria agevola gli utenti con il ricevimento di mattina e almeno una volta alla settimana anche di pomeriggio, e assicurando l'apertura al pubblico presso la sede centrale di Giffoni Sei Casali (Capitignano) almeno un giorno alla settimana. Potenziato il processo di dematerializzazione, tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente e con le procedure previste per la privacy. Per quanto riguarda il Personale ATA-collaboratori scolastici, il DSGA organizza il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. I Collaboratori Scolastici effettuano con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente sono effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed apportare eventuali modifiche. E' promossa la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

➤ VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi offerti, l'organizzazione del personale tiene conto della valorizzazione delle professionalità esistenti che si realizza anche attraverso la implementazione e la promozione di iniziative di formazione ed aggiornamento per lo sviluppo delle competenze di ciascuno. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato, oltre che dall'Ufficio di Segreteria coordinato dal DSGA, dallo staff/gruppo di supporto dirigenziale (collaboratori del DS- art. 25 del dlgs.vo n. 165/2001, e gruppo di supporto/staff - art. 1, comma 83 della legge n. 107/2015,) nonché dallo Staff di Istituto (funzioni strumentali, coordinatori, referenti, ...) con i quali sono organizzati incontri periodici, per un puntuale monitoraggio della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento organizzativo e didattico. Le figure di collaborazione/supporto e lo staff sono impegnati nella costruzione di percorsi valutativi condivisi e nella progettazione di itinerari per il miglioramento del servizio, che prendono le mosse dal Rapporto di Autovalutazione e puntano a tradurre le potenzialità in pratiche efficaci e a gestire le criticità rilevate con strategie vincenti che conducano al loro superamento. In tale direzione si svolge anche l'attività dei Dipartimenti che è svolta a seconda degli obiettivi sia in orizzontale sia in verticale. E' individuato un gruppo di lavoro per supportare le azioni relative all'inclusione. Un dettagliato organigramma, declinato nel relativo funzionigramma, contribuiscono a delineare ruoli, compiti e funzioni, a diffonderli e a rendere trasparente l'organizzazione scolastica. Ogni incarico, attribuito sulla base delle competenze documentate, è dettagliatamente descritto, rendicontato periodicamente e a fine anno scolastico.

➤ COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale. Sono previsti momenti, formali ed informali, di incontro/confronto con tutto il personale, per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente, condividendo finalità, obiettivi e azioni, nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- ❖ pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola
- ❖ incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe attraverso incontri formali e incontri dedicati in base alle varie esigenze emerse
- ❖ incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche
- ❖ incontri periodici con le Amministrazioni Locali, con le Associazioni del Territorio

Per perseguire le priorità individuate, migliorare la qualità del servizio nell'ottica del miglioramento costante l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- ❖ il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso
- ❖ la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.e della Contrattazione

integrativa di Istituto;

- ❖ l'ascolto costante e il dialogo interno ed esterno per interpretare le diverse esigenze;
- ❖ la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ❖ il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere e/o potenziare gli standard del servizio , anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali

CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come adeguato secondo il presente atto di indirizzo, in coerenza con le indicazioni Ministeriali, è articolato secondo un format predisposto dall'Istituto, in varie sezioni, con l'inserimento obbligatorio di alcuni documenti, previsti dalla vigente normativa:

SEZIONE A

1. PREMessa
2. PRESENTAZIONE
 - ❖ FINALITÀ DEL PTOF
 - ❖ IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO
 - ❖ REALTÀ ECONOMICO SOCIALE, SERVIZI E RISORSE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
 - ❖ VISION E MISSION DELL'ISTITUTO
 - ❖ OBIETTIVI STRATEGICI D'ISTITUTO

SEZIONE B

3. CARTA DEI SERVIZI

SEZIONE C

4. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

SEZIONE D

5. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
 - ❖ RAV D'ISTITUTO
 - ❖ RAV DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
 - ❖ RISULTATI CUSTOMER SATISFACTION
 - ❖ RENDICONTAZIONE SOCIALE

SEZIONE E

6. INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

SEZIONE F

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO E PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE G

8. PIANO INCLUSIONE

SEZIONE H

9. CURRICOLO D'ISTITUTO
 - ❖ CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE
 - ❖ CURRICOLO DEGLI APPRENDIMENTI
 - ❖ CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
 - ❖ VALUTAZIONE

SEZIONE I

10. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
 - ❖ PROGETTI INTERNI
 - ❖ PROGETTI ESTERNI
 - ❖ VIAGGI E VISITE GUIDATE

SEZIONE L

11. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

SEZIONE M

12. PIANO NAZIONE SCUOLA DIGITALE
 - ❖ PIANO DIGITALE D'ISTITUTO
 - ❖ E-POLICY

SEZIONE N

13. FABBISOGNO RISORSE

SEZIONE O

14. SICUREZZA

SEZIONE P

15. PIANO ANNUALE ATTIVITÀ
 - ❖ PERSONALE DOCENTE
 - ❖ PERSONALE ATA

SEZIONE Q

16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PTOF

➤ **RENDICONTAZIONE/BILANCIO SOCIALE**

Fase fondamentale del ciclo performativo dell'Istituto è quello della rendicontazione sociale. L'I.C. "Amedeo Moscati" da diversi anni ha attivato, dopo una fase iniziale di sperimentazione del modello CAF, un sistema di autovalutazione interna e di gradimento, con tabulazione dei risultati raggiunti, diffusione dei punti di forza e di criticità emersi e progettazione delle azioni relative alle proposte /idee per il miglioramento. La rendicontazione sociale al termine del primo triennio di applicazione della riforma prevista dalla Legge n. 107/2015 sarà sviluppata nell'ottica del potenziamento e della diffusione delle best practices e del rafforzamento delle strategie didattiche e organizzativo-gestionali, valutate come efficaci per la migliore gestione dei punti di criticità.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato ad effettuare un' attenta analisi e una diffusa condivisione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni, caratterizzate da correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza. Il Dirigente Scolastico, insieme al personale docente, che lo coadiuva in attività di supporto organizzativo e didattico (Staff, funzioni strumentali, gruppo di supporto, referenti e gruppi di lavoro), assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno alla elaborazione, implementazione e monitoraggio del PTOF e delle azioni programmate.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione. Esso è acquisito agli Atti della scuola, reso noto ai competenti Organi Collegiali nelle sedute dedicate, pubblicato sul sito web in albo pretorio, sulla home page e nella sezione dedicata al PTOF.

Ringrazio anticipatamente tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità, senso di responsabilità si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Raffaella Luciano
Firma autografa sostituita dalla indicazione a mezzo stampa ai sensi del dlgs n. 39/93

